

Comunità in cammino

GUERRA, PACE, SPERANZA

Da alcuni anni a questa parte sembra tornata, anche se a volte espressa con parole diverse, una scelta che sembrava tramontata dopo il crollo del muro di Berlino: costruire guerre.

Con la decisione di fare guerra è accresciuto il mercato delle armi e diventa sempre più difficile comprendere gli interessi parziali e globali in gioco.

Non è mio intento fare analisi ed esprimere considerazioni difficili da motivare e, ancor prima, da conoscere. Certamente ogni guerra

vede aggrediti e aggressori ma, da ogni parte, per tutti i popoli coinvolti in azioni belliche, c'è sofferenza, morte, violenza e aumento dell'odio.

Accanto a questa realtà, sembra crescere una ulteriore forma di esasperazione ed è quella mediatica.

I fatti si raccontano parzialmente e, a volte, incalzando su particolari in sé

orribili, ma portati nelle nostre case come fatti inevitabili, aggiungendo conflitto a conflitto e, a volte, odio ad odio. Non stupisce allora la scelta di Papa Francesco che, direttamente o attraverso suoi rappresentanti, sta cercando di compiere un'opera tanto necessaria quanto disattesa e, cioè, far parlare le parti in causa. Parti in causa che sono ben più ampie di chi ha aggredito e di chi è stato aggredito. La questione è di riportare speranza. Infatti, come afferma il cardinale Matteo Zuppi: "Il problema è che le speranze si sono privatizzate e sono diventate passioni tristi, cioè passioni che ci deprimono e che anestetizzano il desiderio di gioia. E se le speranze si spengono, la paura si accende".

Tocca anche a noi Cristiani di oggi tenere accesa la speranza della pace.

don Mauro



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Il dopo il martirio di S. Giovanni

La liturgia di questa domenica ci aiuta ad entrare sempre più nel mistero di Gesù per esserne, poi, testimoni veri. In questa domenica il Vangelo ci rivela il volto di Gesù: la Parola, fatta carne, che ci mostra il Padre.

Il brano di questa domenica è un ritornello continuo in questo senso: "il Figlio da sé stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre". Ma queste sono poche frasi che riflettono tutto il Vangelo, in cui Gesù si rivela in comunione

piena con il Padre.

Le prime e le ultime parole di Gesù riportate dal Vangelo, riguardano il Padre: a 12 anni "Non sapevate che devo occuparmi delle cose del padre mio?", sulla croce "Padre, nelle tue mani affido il mio spirito".

Certo del Padre, Gesù rivela soprattutto l'amore e le sue sono parole di perdono, le sue azioni sono gesti di attenzione a chi soffre, anche i miracoli che compie, più che prova della sua divinità, manifestano innanzitutto

l'amore del Padre.

Ma tutto questo non è limitato alla fase terrena della vita di Gesù.

Gesù è anche oggi luce, gioia, forza; Gesù rivela il Padre perché, come ricorda Paolo nella seconda Lettera, Gesù è vivo, è risorto ed è il senso di tutta la storia umana.

Gesù continua la sua rivelazione del Padre, mediante la Chiesa. Anche noi siamo mandati ad annunciare il Vangelo, ad essere segno dell'amore del Padre, ad essere testimoni della gioia della resurrezione con una speranza ed un ottimismo ad oltranza.

Chiediamo al Signore, di essere davvero suoi testimoni nel mondo.

don Alberto

10 SETTEMBRE 2023
NUMERO 117

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

Domenica ore 11,00 chiesa del S. Crocifisso

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)



Un viaggio lungo, uno sforzo prezioso

Dal 31 luglio al 10 agosto 35 ragazzi della nostra Comunità hanno partecipato alla GMG di Lisbona. Riportiamo una breve testimonianza di uno di loro.

Come incominciare il racconto di un'esperienza vissuta in "terra straniera"?

Ovviamente, raccontando il viaggio per raggiungerla. Arrivare a Lisbona è stato faticoso: un viaggio lungo, 2300 km in pullman, con una breve tappa nella città di Lourdes, dove, per l'ultima volta, abbiamo dormito in un vero e proprio letto. Sì, l'ultimo letto, prima di passare otto giorni dormendo in un sacco a pelo dentro una piscina a Lisbona o in una palestra di un oratorio a Porto insieme ad altri centinaia di ragazzi.

Parteciperei a un'altra GMG? Nonostante le premesse non troppo positive, la risposta è alquanto scontata, non posso che dire "sì". Perché la fatica del viaggio, la fatica dello stare lontani da casa ed essere senza il proprio letto è niente in confronto all'esperienza che si vive in queste giornate. Stimolanti sono i momenti di riflessione e catechesi proposti con temi ricchi e interessanti, tra cui l'ecologia

integrale, l'amicizia sociale e la misericordia. Di certo non manca l'aspetto spirituale con la Via Crucis, la Veglia con il Santo Padre e la Santa Messa, vissute insieme ad altre centinaia di migliaia di giovani da tutto il mondo. Grande è la gioia che si respira nell'aria, nell'incontrare gli altri ragazzi di altre nazionalità, e nello scambio in ogni strada di battute, oggetti, esperienze...

Cosa porto a casa?

Innanzitutto ritorno ritemprato: nella vita a volte bisogna fermarsi, staccarsi dalla propria routine e trovare il tempo per pensare e dare un senso a quanto si sta vivendo. Porto a casa una bella esperienza di Fede, di fraternità, di gioia. Quest'ultima, la gioia, è stata anche il

tema centrale delle parole della veglia del Papa, insieme alla parola simbolo di questa GMG, "levàtate", "alzati", un invito a brillare, ascoltare e non temere. In GMG abbiamo potuto sperimentare direttamente le sue parole, ci siamo "alzati", siamo andati a Lisbona, abbiamo donato e soprattutto ricevuto la gioia incontrando altri giovani per le strade e le vie della città. Nel bagaglio di questa esperienza porto a casa anche una domanda: come possiamo nel nostro quotidiano, nella nostra Comunità, con chi incontriamo, vivere la stessa gioia e fraternità che abbiamo vissuto a Lisbona?

Alessio Malberti



90 ANNI DI SAN ROCCO

In occasione della festa del patrono, San Giovanni Battista è in festa, alla S. Messa del 3 settembre hanno concelebrato il nuovo vicario, don Marco Villa e il neoarrivato prevosto, don Mauro Barlassina.

Il novantesimo anniversario della celebrazione di San Rocco è stato un notevole traguardo, raggiunto negli anni dai volontari che si sono succeduti nel tempo. Durante la Messa dedicata a San Rocco, tenutasi domenica 3, il nuovo vicario di S. Giovanni, don Marco Villa, ha sottolineato l'importanza di questa lunga tradizione, sottolineando l'obiettivo di raggiungere il centenario.

A partire da settembre, don Marco Villa ha preso il posto di don Flavio Speroni, che è stato trasferito a Cantù. Don Marco, 58 anni, ha lasciato la Comunità pastorale Santa Maria Maddalena, che comprende i Comuni di Bellusco, Cavenago, Ornago e Mezzago, dopo tredici anni di servizio.

La festa di San Rocco a San Giovanni Battista è diventata una tradizione tramandata da gene-



razione in generazione. La sua celebrazione ha inizio nel 1933, originariamente nella Cascina Bolagnos e successivamente con spettacolari fuochi d'artificio prima di diventare un evento organizzato nell'oratorio. Solo due interruzioni hanno segnato la sua storia: la prima è avvenuta dal 1976 al 1986, durante il disastro della diossina a Seveso, e la seconda a causa della pandemia di Covid-19.

Guido Crespi, storico volontario e sacrista della chiesa di San Giovanni Battista, ha condiviso che la festa coinvolge una cinquantina di volontari che si occupano della cucina, del servizio ai tavoli e del bar, nonché dei cuochi che preparano i piatti. Quest'anno la festa è stata estesa a quattro giorni per permettere ai partecipanti di riunirsi, condividere momenti di gioia e solidarietà tra di loro, mantenendo vivo lo spirito di questa celebrazione tradizionale. Crespi ha espresso grande soddisfazione per il successo dell'evento.

Inoltre, lunedì sono stati organizzati i rinomati fuochi d'artificio, e il sabato c'è stato il Contest musicale Sr Music che ha visto partecipi tanti giovani.

Eleonora Murero



IL SANTISSIMO NOME DI MARIA

Invocato come protettrice dai cristiani

Il 12 settembre è la festa del nome di Maria, Madre di Gesù. La tradizione ci indica il motivo per cui festeggiamo il nome di colei che permise l'incarnazione di nostro Signore. In origine, nel XVI secolo la data della festa era il 15 settembre, otto giorni dopo la data della nascita. Questo a rendere evidente come la vita di Maria e di suo figlio Gesù siano direttamente collegate e unite nel cammino della salvezza. Come per Gesù nel vangelo viene detto: "Quando furono compiuti gli otto giorni dopo i quali egli doveva essere circumciso, gli fu posto nome Gesù" (Lc 2,21) secondo il rito ebraico. Anche noi oggi, nel rito Romano, il primo Gennaio (otto giorni dopo la nascita) da 2000 anni, celebriamo il santissimo nome di Gesù. Così anche per sua Madre viene festeggiato allo stesso modo il nome con cui viene presentata a Dio. Nella corso della storia della Chiesa per diversi motivi verrà poi spostata la data della festa liturgica, fino ad essere nuovamente fissata definitivamente da Giovanni Paolo II, il 12 Settembre come era stata fissata nel 1683, dopo che nella battaglia di Vienna l'esercito



cristiano alla guida del re di Polonia Giovanni III Sobieski, ponendo su tutti i propri stendardi l'immagine di Maria, pur essendo grandemente inferiore come numero rispetto all'esercito turco, lo sconfisse mettendolo in ritirata. Fu allora che Papa Innocenzo XI fissò per la prima volta in quel giorno la data della festa del nome di Maria (Myriam in lingua ebraica), invocata a protezione del popolo cristiano. È un nome che nella storia della salvezza del popolo di Dio è dato alle donne importanti. Già in Egitto questo nome era della sorella di Aronne e Mosè. È lei che veglia sul piccolo Mosè lasciato nelle acque del Nilo perché possa essere salvato dalla figlia del faraone e portare poi in salvo il popolo d'Israele. Così Maria santissima, allo stesso modo ancora oggi permette che Gesù, suo figlio possa portare tutto il nuovo popolo di Dio alla salvezza. Essa veglia su di lui, e lo affida al nostro cuore perché possa crescervi e condurre ognuno di noi verso quella terra promessa che è l'Amore del Padre per ogni suo figlio.

Buon cammino

Fabrizio Zo

QUATTRO GIORNI COMUNITÀ EDUCANTE

La formazione diocesana dei catechisti

I linguaggi biblico, simbolico-liturgico e dottrinale sono ciò che permette alla fede ecclesiale di avere una lingua comune. Allo stesso tempo vogliamo esplorare alcuni linguaggi della cultura in cui siamo immersi: il canto e la musica, le immagini dell'arte cristiana, il cinema e il teatro. Non rinunciamo però a riappropriarci del linguaggio liturgico tenendo viva una domanda ormai diffusa: come celebrare la Messa con i ragazzi e le loro famiglie?

Programma

Mercoledì 13 settembre ore 15 e ore 21.00

I Linguaggi della catechesi /1: canto e musica, videocorti e film (don Davide Brambilla, critico cinematografico).

Venerdì 15 settembre ore 15 e ore 21.00

I Linguaggi della catechesi /2: arte e teatro (Nadia Righi, direttrice del Museo diocesano).

Mercoledì 20 settembre ore 15 e ore 21.00

Celebrare la Messa coi ragazzi e le loro famiglie (don Marco Gallo, liturgista).

Venerdì 22 settembre ore 15 e ore 21.00

Buone pratiche per celebrare con i ragazzi.

Agli incontri si potrà partecipare in presenza o online previa iscrizione (costo 15€) sul sito www.centropastoraleambrosiano.it per ogni info.



CAMPANE DELLA BASILICA

**DOMENICA 17 SETTEMBRE
BASILICA SS. SIRO E MATERNO**

Ore 9:30 - Concerto d'apertura del 180° mostra a cura del Circolo Fotografico Desiano alla base del campanile; visite alla torre campanaria.

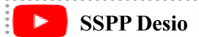
Ore 11:30 - S. Messa con i campanari ospiti; al termine concerto per l'angelus.

Ore 15:30 - Concerto in Piazza e sul campanile della "Campana Bela"; proseguimento delle visite alla mostra e alla torre campanaria fino alle ore 17:30.

Ore 18:00 Concerto delle campane della basilica.



Parroco: Mons. Mauro Barlassina, via Conciliazione, 2 - tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Auxiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
venerdì: 16,30-18,00; sabato: 15,30-18,00; domenica: 15,30-18,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



Anno 26 - Numero 30 - 10 Settembre 2023

II DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI

P.d.D: **Is 60,16b-22/Sal 88/1Cor 15,17-28/Gv 5,19-24**
 Liturgia delle Ore: **III settimana**
Beato il popolo che cammina alla luce del tuo volto

Facciamo un "PIENO DI VITA"!

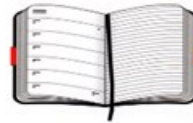


Eccoci qui, l'oratorio riapre le porte e ricominciamo, o per lo meno, dovremmo solo rinfrescare la nostra catechesi che durante questa afosa estate abbiamo messo in disparte. Ora rinvigoriti dalle vacanze accogliamo con gioia l'invito della nostra diocesi e facciamo un "Pieno di Vita"!

Il logo di quest'anno ci invita al banchetto con il Signore con questo pane che rappresenta

ta Gesù, pane di vita, che si trova al centro di un vortice di eventi. Ogni colore rappresenta le varie fasi della nostra vita: gioie, dolori, successi e delusioni. Ma se al centro della nostra vita mettiamo "il Pane della Vita" non temeremo alcun male. Bambine e bambini, ragazze e ragazzi, giovani ed adulti accogliamo l'invito e cerchiamo di essere presenti alle varie iniziative e ricordiamo che in oratorio troveremo sempre qualcuno, sacerdote, suora o laico che sia, che ci farà conoscere Gesù, e partecipando alla Santa Messa troveremo il Pane di Vita. Buon inizio dell'anno oratoriano!

Giovanna Pignataro



AGENDA

Domenica 10 settembre

Festa patronale di S. Pio X
 Dono da Condividere

11.00 Chiesa Presentazione battezzandi alla Comunità

18.30 Oratorio Arrivo della Fiaccola, accensione del tripode, preghiera e saluti

Lunedì 11 settembre

Inizio iscrizione ai cammini di Iniziazione Cristiana su Sansone

Martedì 12 settembre

21.00 Oratorio Consiglio d'Oratorio

Mercoledì 13 settembre

20.45 Oratorio 4 giorni Comunità Educante

Venerdì 15 settembre

20.45 Oratorio 4 giorni Comunità Educante

Sabato 16 settembre

Incontro formazione Educatori Adolescenti

Domenica 17 settembre

Incontro formazione Educatori Preadolescenti

16.00 Chiesa Battesimi

Anno pastorale 2023/2024

Inizio dei cammini di Iniziazione Cristiana

Primo corso (IC1): 15 ottobre
 Secondo corso (IC2): 25 ottobre
 Terzo corso (IC3): 12 ottobre
 Quarto corso (IC4): 10 ottobre

Comunità pastorale S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

SS PIETRO E PAOLO SSPP

ISCRIZIONE AI CAMMINI DI INIZIAZIONE CRISTIANA
 IC1 - IC2 - IC3 - IC4
ANNO PASTORALE 2023/2024

Dal 11 al 29 settembre 2023 sono aperte le iscrizioni ai cammini di iniziazione cristiana per l'anno pastorale 2023/24.

Le iscrizioni si effettuano sulla piattaforma "Sansone" tra le attività indicate nella sezione "Ss Pietro e Paolo", al costo di € 25,00.

L'iscrizione sarà completa dopo la consegna del modulo d'iscrizione scaricato da Sansone, firmato e consegnato in segreteria parrocchiale entro il 29 settembre 2023.

Orari della segreteria:
 Martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.30 alle 18.30
 Venerdì dalle 16.30 alle 18.00
 Sabato dalle 15.30 alle 18.00

Sacramento della riconciliazione in Parrocchia
 Sabato: ore 16.00 - 18.00

INTENZIONI Ss. MESSE
PREGHIAMO PER ...

Lunedì 11 sett.	8.30 - Idelmino e Augusta
Martedì 12 sett.	8.30 - Aielli Maria
Mercoledì 13 sett.	8.30 - Villa Giovanni - Guido, Paola, Adele
Giovedì 14 sett. (Pellegrina)	18.30 - Fam.e Malberti e Mariani - Pizzo Orlando - Pelucchi Marco
Venerdì 15 sett.	8.30 - Defunti Unitalsi di Loreto Aprutino - Rina, Elisa, Enedina, Tina e Francesco
Sabato 16 sett.	18.30 - Giancarla - Angelo e Elisa Pizzol
Domen. 17 sett.	9.00 - Guido 11.00 - Lino e Maria